

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 25	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Lagostina Valerio e famigliari
	20.30	Ramate	S. Rosario - Gabbio davanti case Further
Domenica 26 Santissima Trinità Festa di Crebbia San Filippo Neri	10	Ramate	Giacomo, Erminia e Aldo Vittoni, Caterina e Luigi, Elda e Bruno, Alessandro e Giuseppe
	11.15	Crebbia	Bianchetti Gianfranco
	18	Gravellona T.	
Lunedì 27	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa
Martedì 28	18	Ramate	
	20.30	Ramate	S. Rosario – frazione di Pramore in piazzetta davanti alla cappella della Madonna di Caravaggio.
Mercoledì 29 San Paolo VI	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa
	21	Oratorio	Serata Missionaria con Michela Nolli
Giovedì 30 Corpus Domini	20.30	Casale C.C.	S. Messa
	21	Casale C.C.	Processione dalla chiesa di Casale a quella di Ramate
Venerdì 31 Visitazione B.V. Maria	18	Ramate	S. Messa – Nolli Antonio ed Ines
	20.30	San Carlo	S. Rosario – Benedizione delle rose
Sabato 1 San Giustino	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Soldato Pasqualina, Amedeo e Tiziano
Domenica 2 Corpus Domini	10	Ramate	Vanda
	11.15	Crebbia	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 26 maggio 2024

Santissima Trinità

(Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20)

Padre Figlio e Spirito si donano alla terra



TELEGRAFICAMENTE

Il Vangelo non offre, per parlare della Trinità, formule razionali o simboliche, ma il racconto di un appuntamento e di un invio. Le attribuisce nomi di famiglia e di affetto: Padre, Figlio, Respiro santo. Nomi che abbracciano e fanno vivere. Ci sono andati tutti all'appuntamento sul monte di Galilea. Tutti, anche quelli che dubitavano ancora, comunità ferita che ha conosciuto il tradimento, la fuga e il suicidio di uno di loro...

Ma il maestro non li molla, e compie uno dei suoi gesti più tipici: si avvicina e disse loro... quando ama Dio compie gesti molto umani. Gesù non accetta distanze: ancora non è stanco di avvicinarsi e di spiegare. Ancora non è stanco di attendermi nella mia lentezza a credere, viene più vicino, occhi negli occhi, respiro su respiro. È il viaggio eterno del nostro Dio "in uscita", incamminato per tutta la terra, che bussa alla porta dell'umano, e la porta dell'umano è il volto, o il cuore. E se io non apro, come tante volte è successo, lui alla porta mi lascia un fiore. E tornerà. E non dubita di me.

Io sono con voi tutti i giorni.

Con voi, dentro le solitudini, gli abbandoni e le cadute; con voi anche dietro le porte chiuse, nei giorni in cui dubiti e in quelli in cui credi; nei giorni del canto e in quelli delle lacrime, quando ti ingoia la notte e quando ti pare di volare.

L'ultima, suprema pedagogia di Gesù è così semplice: «avvicinarsi sempre, stare insieme, sussurrare al cuore, confortare e incalzare».

Andate in tutto il mondo e annunciate. Affida la fede e la parola di felicità a discepoli con un peso sul cuore, eppure ce la faranno, e dilagherà in ogni paesaggio del mondo come fresca acqua chiara.

Andate e battezzate, immergete ogni vita nell'oceano di Dio. Accompagnate ogni vita all'incontro con la vita di Dio e ne sia sommersa, ne sia intrisa e imbevuta, e poi sia sollevata in alto dalla sua onda mite e possente!

Fatelo "nel nome del Padre": cuore che pulsa nel cuore del mondo; "nel nome del Figlio": il più bello tra i nati di donna; "nel nome dello Spirito": vento che porta pollini di primavera e ci fa tutti vento nel suo Vento (D. M. Montagna).

Come tutti i dogmi, anche quello della Trinità non è un freddo distillato concettuale, ma un forziere che contiene la sapienza del vivere, una sapienza sulla vita e sulla morte: in principio a tutto, nel cosmo e nel mio intimo, come in cielo così in terra, è posto un legame d'amore. "In principio, il legame". E io, creato a immagine e somiglianza della Trinità, posso finalmente capire perché sto bene quando sono con chi mi vuole bene, capire perché sto male quando sono nella solitudine: è la mia natura profonda, la nostra divina origine.

(E. Ronchi)

ATTENZIONE!!! IL SANTO ROSARIO E LA SANTA MESSA ALLA CHIESETTA DEL BALMELLO VIENE SOSPESA CAUSA BRUTTO TEMPO. VERRA' CELEBRATA IN ALTRA DATA DA DESTINATARI

SERATA MISSIONARIA CON MICHELA NOLLI

Mercoledì 29 maggio alle ore 21 presso l'oratorio di Casale organizziamo una serata per ascoltare la nostra Michela Nolli di ritorno dalla Tanzania per una breve vacanza! Ci racconterà la bellezza della diversità della vita africana e potremo sostenere la sua attività raccogliendo fondi.

PROCESSIONE CORPUS DOMINI

Giovedì 30 maggio: Santa Messa alle ore 20.30 nella chiesa di Casale, alla fine ci sarà la processione con il SS. Sacramento fino alla chiesa di Ramate, dove si concluderà la funzione religiosa., con il seguente percorso: P.zza Mercato, via Ramate, via Casale per finire in chiesa a Ramate.

IMPORTANTE! La popolazione è invitata a contribuire mettendo lungo il percorso, magari fuori dalla propria casa, un segno, o dei lumini accesi.

CONCLUSIONE MESE DI MAGGIO

Lunedì 27, Mercoledì 29 a San Carlo Casale: S. Rosario ore 20.00 cui segue la S. Messa.

Martedì 28 maggio a Ramate: ore 20.30 nella frazione di Pramore in piazzetta davanti alla cappella della Madonna di Caravaggio. In caso di pioggia troviamo riparo in casa della famiglia Piana.

Venerdì 31 maggio: ore 18 S. Messa a Ramate, ore 20.30 S. Rosario a San Carlo, **ci sarà la conclusione del mese di maggio con la tradizionale benedizione delle rose.**

ISCRIZIONI "CENTRO ESTIVO ORATORIO DI CASALE "A gonfie vele"

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo 2024 presso l'Oratorio di Casale, dall' 24 giugno al 12 luglio 2024. Dal tema "A gonfie vele" percorreremo un viaggio avventura in compagnia del mitico Ulisse. Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato **Antonio Morandi.**

Ricordiamolo nella preghiera con la sua famiglia.

Celebrazione prima comunione parrocchia di Ramate.

Domenica 19 maggio alle ore 10, nella chiesa adornata di bei fiori bianchi e spighe di grano, i bambini della quarta elementare con indosso la tunica bianca, hanno ricevuto il sacramento dell'Eucarestia, momento in cui vi è l'incontro con Gesù ricevendo il simbolo del suo corpo e del suo sangue. Eucarestia significa "azione di grazia" ed è il sacramento della nostra salvezza, il memoriale della Pasqua di Cristo che ci unisce a lui. La celebrazione accuratamente preparata dal parroco don Massimo ha avuto nella liturgia della Parola un grande insegnamento d'amore. Nell'omelia ha ricordato la festa della Pentecoste in cui si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli uniti nel Cenacolo. I comunicandi visibilmente emozionati, Alex, Andrea, Christian, Gaia, Giacomo, Lorenzo, Mattia, Melissa, Noemi, Pietro, Valentino, Zeno. Accompagnati da Tiziana alla chitarra i bambini hanno cantato "Vivi con noi la festa" canto di ringraziamento. Al termine della santa Messa don Massimo ha fatto dono ai bambini di un'icona raffigurante il "Cenacolo".

La gioia della Prima Comunione sia l'inizio di un'amicizia con Gesù, che guidi e illumini ogni passo della loro vita nel segno dell'amore.



70 ANNI DELLA PARROCCHIA

"VASSENE IL TEMPO E L'UOM NON SE N'AVVEDE" scriveva Dante in un verso del Purgatorio per sintetizzare il concetto del passare del tempo, di cui spesso non ci rendiamo conto. A volte ci capita di ricordare eventi passati, persone con le quali abbiamo condiviso e collaborato, e solo allora ci rendiamo conto e ci chiediamo "ma sono passati così tanti anni?!". La domanda è sorta anche quando abbiamo deciso di festeggiare i 70 anni di vita della nostra Parrocchia, e durante la riunione abbiamo visionato la locandina (gelosamente custodita da Eriano) che ne annunciava la nascita, i registri parrocchiali, le vecchie foto in bianco/nero che ne ricordavano attività, processioni e celebrazioni importanti, l'arrivo dei nuovi sacerdoti e i momenti di vita comunitaria. Nel vedere lo scorrere di tutti questi anni densi di religiosità, impegno e socialità, si è rafforzata in ognuno dei presenti il desiderio di celebrare degnamente e con solennità il 70° anniversario della Parrocchia di Ramate, mettendo in programma eventi religiosi e comunitari. Il tutto ha avuto inizio con la tradizionale festa di Santa Croce, preceduta da un Triduo di preparazione: tre messe celebrate da Don Massimo Minazzi, Don Benigno Sulis, Don Giuliano Tonacchini e Padre Joseph, che hanno ricoperto, in anni diversi, un ruolo importante nella nostra comunità. Durante le funzioni un GRAZIE particolare è stato rivolto a tutti coloro (parrocchiani e sacerdoti) che hanno guidato la Parrocchia, a chi c'era e a chi non c'è più, e anche a chi non ha potuto presenziare per problemi di salute o impegni. Nella serata di sabato 11 maggio si è svolto uno dei momenti più importanti e coinvolgenti, con la S. Messa concelebrata e partecipata da molti cui ha seguito un "Aperimessa", ovvero un momento di convivialità che ha visto riunite più di 100 persone; egregiamente organizzato dai volontari, l'Aperimessa ha "occupato" la strada antistante la chiesa (chiusa per l'occasione) con lunghi tavoli e un ricco buffet, allestito grazie all'apporto di cibi e bevande da parte di tutti i partecipanti, rivelandosi un bellissimo momento di condivisione, di vita comunitaria e di allegria, testimoniato dalle parole di gratitudine delle persone e dai numerosi whatsapp arrivati il giorno dopo. La serata è continuata nella chiesa gremita di persone con un concerto del coro Gospel Black Inside dell'Arcademia di Omegna, che ha sorpreso tutti i presenti; le voci e i brani gospel inneggianti ad amore, pace e serenità, appositamente arrangiati per sorprendere e coinvolgere, hanno saputo trasmettere emozioni ed energia a tutti i presenti, il clou della serata è avvenuto quando, calato il buio della notte, il campanile è stato illuminato con la benedizione di Don Massimo, un progetto al quale si pensava da tempo per mettere in evidenza l'orologio ed in risalto il luogo della Casa di Dio.

Un Grazie di cuore a tutti coloro che hanno lavorato e si sono impegnati per la buona riuscita di questo momento di festa insieme, dando il proprio tempo ed il meglio di se stessi, testimoniando così che la parrocchia deve essere una comunità sempre in crescita, che si costruisce e si rinnova continuamente; un luogo dove è indispensabile camminare insieme e non isolarsi nelle proprie convinzioni, dove è possibile andare

avanti con coraggio e determinazione come se fosse laboratorio sempre attivo.
A proposito della parrocchia, Giovanni XXIII invitava a farla diventare sempre più
"l'antica fontana del villaggio alla quale tutti vanno a dissetarsi": un grande GRAZIE a
tutti coloro che si sono impegnati, si impegnano tutt'oggi e si impegneranno in futuro
per realizzare questo progetto!
Doro



70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 22 agosto 2004

Lutto: don Antonio Zoia



(Nella foto don Antonio amministra il Sacramento del Battesimo)

Il Bollettino Parrocchiale n. 33 porta la notizia della morte di don Antonio Zoia — inaspettata data l'età, anno di nascita 1931 — ; è doveroso per i Ramatesi ricordare questo sacerdote perché, se pur per poco tempo, è stato il secondo parroco di Ramate.

Il 2 ottobre era stato salutato don Giacomo Boschetti, ben conosciuto e ricordato, in procinto di assumere l'incarico di arciprete

di Cireggio; i Superiori avevano designato come successore proprio don Antonio, insegnante al seminario san Carlo di Arona dalla data della sua ordinazione sacerdotale —anno 1955.

Il 30 ottobre 1960, al pomeriggio, il signor Bruno Melloni con lo scrivente si recò a Cavaglio d'Agogna per accompagnarlo poi a Ramate, dove prese possesso della parrocchia secondo il rito canonico.

Erano tempi duri per Ramate, la parrocchia aveva appena iniziato il suo percorso tra mille difficoltà; era stata concessa la congrua, lo stipendio statale per il parroco, ma era stata ristrutturata la chiesa ed era ancora duro il contraccolpo economico derivante dalla chiusura dei grossi cotonifici locali. Don Antonio affrontò il suo servizio gestendo l'esistente, curando l'Azione Cattolica e svolgendo il suo compito di parroco, costituendo esempio per i parrocchiani per fede, preghiere e cultura.

La sua salute però non era delle migliori, gli impegni gravosi, così dopo quasi un anno lasciò Ramate per assumere presso l'Ufficio della Curia novarese — sezione amministrativa/giuridica — l'incarico di vice cancelliere. Incarico che tenne per oltre quarant'anni, fino alla morte.

A Novara era disponibile per l'aiuto ministeriale ai colleghi e alle strutture, impegnandosi in particolare nel servizio religioso presso l'Istituto per i bambini abbandonati.

Noi lo ricordiamo e lo affidiamo al Signore, con la certezza che anche Lui avrà un ricordo particolare per i suoi vecchi ed unici parrocchiani.

Italo